

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

MA IL MINISTRO TOGNI BLOCCA ANCORA LA DECISIONE PER I "QUARTIERI COORDINATI",

Per 7000 disoccupati il lavoro ci sarebbe

Il Comune non dà esecuzione ai lavori per i quali esistono gli stanziamenti — Grave disagio in tutta la provincia

Il governo, che esplica la sua funzione di amministratore dello Stato proprio nella nostra città, le autorità che lo rappresentano (prefetto e questore) credono veramente di poter rinviare il bisogno e la fame di Roma entro l'andamento vasto e confortante dell'Ufficio di collocamento? O eliminare il bisogno disperando con la forza la richiesta di un lavoro, di un sussidio che qualche centinaio di disoccupati ha chiesto e continuerà a chiedere davanti agli uffici dell'ECA? Stando ai fatti accaduti sabato all'Ufficio

disposizione, solo che la colpa del ritardo era del Comune di Roma, il quale non aveva reperito le aree per le aree sono state repertate ma ora al ministro non piacciono. Perché le aree non sono di graduatoria? Oppure sarebbe sufficiente, ma volutamente attardato, di fatto le aree sono state repertate, i soldi sono stati stanziati da almeno due anni dal piano (INAC, INCIS, ICP, Comune) per la realizzazione dei quartieri coordinati: il bisogno di lavoro da parte di larghe masse

trao lavoro a ben 5000 edili, che potrebbero trovare immediata occupazione per la realizzazione dell'opera, per una durata di circa 17-18 mesi. Altri 300-400 lavoratori edili potrebbero trovare immediata occupazione per la realizzazione dell'opera, per una durata di circa 17-18 mesi. Ma anche in questo caso, il Sindaco, pur avendo dato tutte le assicurazioni di interesse, non si decide ad attuare quest'opera.

Ci sono, poi, una serie di lavori pubblici straordinari per le prossime Olimpiadi, per un importo di circa 10 miliardi, che dovrebbero essere finanziati dal ministero dei Lavori Pubblici, i quali vengono ritardati, non si sa bene per quali motivi. Sono lavori per i quali, alla manifestazione sportiva mondiale che si terrà a Roma nel 1960, potrebbero dare occupazione a circa 1000 operai per tutto l'anno in corso.

L'esecuzione di queste opere è stata sollecitata continuamente da un anno a questa parte dal sindaco, proprio le edili da delegazione di disoccupati presso tutte le autorità. Le amministrazioni, che hanno tutto questo denaro, non si decidono a dare esecuzione a quelle opere pubbliche delle quali abbiamo parlato.



Ma che fa Togni? È un anno che cova quell'uovo, e il pulcino non esce mai.

di collocamento e generali permessi davanti all'ECA, sembrerebbe di più che di meno. Ma il bisogno e la fame non si combattono così: tanto più quando arrivano, oltre che nelle borgate di Roma, nei paesi della provincia, negli altri comuni del Lazio, i cui disoccupati si trovavano nell'industria edilizia romana uno sfogo, un lavoro.

Il problema della disoccupazione si fa facendo ogni giorno più acuto perché, insieme alla diminuita attività edilizia, altri fattori concorrono alla restrizione delle fonti di lavoro. L'alto costo della vita e i salari troppo bassi, ad esempio, concorrono a determinare una restrizione dei consumi, dell'acquisto di beni durevoli o delle iniziative individuali, le quali potrebbero allargare le fonti di lavoro.

Da ogni parte, anche da parte delle consuetudine, si fa più acuto, quest'anno si è largamente riconosciuto che c'è stata una minore possibilità di assorbimento da parte dei consumatori.

La disoccupazione edile, inoltre, è diventata allarmante. Anche agli inizi del 1958 si erano avuti elementi di allarme, ma quell'anno la situazione scattò. L'anno scorso si erano avute delle manifestazioni di disoccupati edili, ma orientate più che verso le autorità, verso le amministrazioni. Quest'anno, invece, gli edili chiedono principalmente lavoro, e protestano per la situazione assistenziale dei disoccupati. L'opera disoccupata è aumentata, e che, di conseguenza, l'assistenza si è notevolmente ristretta. Un esempio a Velletri, ogni settimana si ha una manifestazione di disoccupati in questa cittadina della provincia e stata sempre un'assistenza pari a mezzo milione di lire per tutto il periodo invernale. I disoccupati più fortunati hanno ottenuto 500 lire pro-capite. Non c'è, quindi, di mezzo gli altri si disoccupati della nostra città di Torino, di Novara, di Genova, di Velletri e così via, manifestano e chiedono lavoro, e chiedono maggiore assistenza. Proprio la Prefettura di Roma, da tempo, si sono succedute decisioni di questo o quel paese della provincia, della città, sono state chieste misure di emergenza, e, particolarmente, l'opera immediata di quei lavori nei quali sono già stanziati parecchi miliardi.

Altro che minuziosità e sorveglianza disoccupati, all'Ufficio di collocamento? Ben altro accadrà. L'Ufficio di collocamento, che il ministro Togni, controllando il suo ufficio.

È ben noto che il lavoro è mischiato e mistificato di disoccupati quando più ce ne sarebbe bisogno? E se non è lecito, con quale diritto si può dire che il ministro Togni ha detto che la somma era di di-

27 MILIARDI PER COSTRUZIONE "QUARTIERI COORDINATI" 5000 OPERAI POTREBBERO LAVORARE PER 17-18 MESI

7 MILIARDI PER COSTRUZIONE SERVIZI PUBBLICI STRAORDINARI PER LE OLIMPIADI 1000 OPERAI POTREBBERO LAVORARE PER 1 ANNO

3 MILIARDI PER COSTRUZIONE LOGGE E STAGIONI DELL'INDUSTRIALE 400 OPERAI POTREBBERO LAVORARE PER 1 ANNO

RIEMERGE LA POLEMICA TRA LA CANTANTE E L'ENTE AUTONOMO

Il teatro dell'Opera chiederà a Maria Callas il risarcimento di oltre quindici milioni di danni

A pochi giorni di distanza dalla citazione del celebre soprano contro il teatro romano, l'Ente replica annunciando di voler promuovere la lite con l'artista - Motivo: l'incidente dell'anno scorso durante la «Norma»

Il teatro dell'Opera di Roma ha reagito, lasciando trascorrere soltanto pochi giorni, all'invettiva giudiziaria della cantante Maria Callas, scesa in lite contro l'Ente autonomo del teatro dell'Opera, dovendo il risarcimento di un presunto danno da lei subito. L'Ente replica, adesso, chiedendo alla cantante non il risarcimento di 15 milioni.

Tutti ricordano come le vicende polemiche che si imbastirono dopo il noto incidente al teatro dell'Opera di Roma, la cantante Maria Callas, scesa in lite contro l'Ente autonomo del teatro dell'Opera, dovendo il risarcimento di un presunto danno da lei subito. L'Ente replica, adesso, chiedendo alla cantante non il risarcimento di 15 milioni.

Nei giorni scorsi, ella, però, indotta da un improvviso e pensamentoso a riportare quella vicenda all'attenzione generale, ha incaricato il suo legale di chiedere il risarcimento al teatro dell'Opera.

Nei giorni scorsi, ella, però, indotta da un improvviso e pensamentoso a riportare quella vicenda all'attenzione generale, ha incaricato il suo legale di chiedere il risarcimento al teatro dell'Opera.

Nei giorni scorsi, ella, però, indotta da un improvviso e pensamentoso a riportare quella vicenda all'attenzione generale, ha incaricato il suo legale di chiedere il risarcimento al teatro dell'Opera.

Nei giorni scorsi, ella, però, indotta da un improvviso e pensamentoso a riportare quella vicenda all'attenzione generale, ha incaricato il suo legale di chiedere il risarcimento al teatro dell'Opera.

Nei giorni scorsi, ella, però, indotta da un improvviso e pensamentoso a riportare quella vicenda all'attenzione generale, ha incaricato il suo legale di chiedere il risarcimento al teatro dell'Opera.

Nei giorni scorsi, ella, però, indotta da un improvviso e pensamentoso a riportare quella vicenda all'attenzione generale, ha incaricato il suo legale di chiedere il risarcimento al teatro dell'Opera.

Nei giorni scorsi, ella, però, indotta da un improvviso e pensamentoso a riportare quella vicenda all'attenzione generale, ha incaricato il suo legale di chiedere il risarcimento al teatro dell'Opera.

Nei giorni scorsi, ella, però, indotta da un improvviso e pensamentoso a riportare quella vicenda all'attenzione generale, ha incaricato il suo legale di chiedere il risarcimento al teatro dell'Opera.

Nei giorni scorsi, ella, però, indotta da un improvviso e pensamentoso a riportare quella vicenda all'attenzione generale, ha incaricato il suo legale di chiedere il risarcimento al teatro dell'Opera.

Nei giorni scorsi, ella, però, indotta da un improvviso e pensamentoso a riportare quella vicenda all'attenzione generale, ha incaricato il suo legale di chiedere il risarcimento al teatro dell'Opera.

Nei giorni scorsi, ella, però, indotta da un improvviso e pensamentoso a riportare quella vicenda all'attenzione generale, ha incaricato il suo legale di chiedere il risarcimento al teatro dell'Opera.

Nei giorni scorsi, ella, però, indotta da un improvviso e pensamentoso a riportare quella vicenda all'attenzione generale, ha incaricato il suo legale di chiedere il risarcimento al teatro dell'Opera.

Nei giorni scorsi, ella, però, indotta da un improvviso e pensamentoso a riportare quella vicenda all'attenzione generale, ha incaricato il suo legale di chiedere il risarcimento al teatro dell'Opera.

Nei giorni scorsi, ella, però, indotta da un improvviso e pensamentoso a riportare quella vicenda all'attenzione generale, ha incaricato il suo legale di chiedere il risarcimento al teatro dell'Opera.

Nei giorni scorsi, ella, però, indotta da un improvviso e pensamentoso a riportare quella vicenda all'attenzione generale, ha incaricato il suo legale di chiedere il risarcimento al teatro dell'Opera.

Nei giorni scorsi, ella, però, indotta da un improvviso e pensamentoso a riportare quella vicenda all'attenzione generale, ha incaricato il suo legale di chiedere il risarcimento al teatro dell'Opera.

Nei giorni scorsi, ella, però, indotta da un improvviso e pensamentoso a riportare quella vicenda all'attenzione generale, ha incaricato il suo legale di chiedere il risarcimento al teatro dell'Opera.

Nei giorni scorsi, ella, però, indotta da un improvviso e pensamentoso a riportare quella vicenda all'attenzione generale, ha incaricato il suo legale di chiedere il risarcimento al teatro dell'Opera.

CADAVERE NEL TEVERE

Alle ore 16.30 di ieri, due chilometri oltre il ponte della Magliana, è più precisamente all'altezza di Via Fogliosi, un pescatore ha visto affiorare nel Tevere il cadavere di un uomo. Sul posto sono immediatamente accorsi i carabinieri della stazione di polizia e una motobattaglia della Polizia fluviale. Il corpo, che era in stato di avanzata decomposizione, trovava in acqua da alcuni giorni, e stato portato in un'autoambulanza del servizio procuratore della Repubblica, dove è stato trasportato all'Istituto di medicina legale a disposizione della Autorità giudiziaria.

Gli abbonamenti a «Vie Nuove» e a «Rinascita»

La prima fase della campagna di abbonamenti a «Vie Nuove» e a «Rinascita» è stata completata con un insuccesso. Alla data del 10 gennaio erano stati sottoscritti 1.000 abbonamenti, ma il numero di abbonamenti non è ancora di 30.000, come era stato previsto.

Indagini sono in corso, sia per stabilire l'identità del poveretto, sia per accertare le cause della morte. Infatti, fino a questo momento non è stato chiarito se egli sia rimasto vittima di una disgrazia o se sia stato deliberatamente ucciso. L'ammontare, che dimostra un'età di circa 35 anni, indica un paio di pantaloni blu, non ha giacca ma una camicia sezzese sopra la maglia, una sciarpa avvolta intorno al collo, e un paio di scarpe alte coperte da calze.

La causa dei compagni Agnelli e Teresa Mantovani è stata disposta dalla morte del quarantenne, che era stato ucciso dallo stesso nome del padre. Ai genitori al neonato giungano gli auguri più affettuosi dei compagni di festa e di nozze.

Un bar-tabaccheria «visitato» dai ladri

La scorsa notte, i soli sono penetrati nel bar-tabaccheria della signora Giovanna Di Carlo, in via Giuseppe Garibaldi 4, e sono riusciti a sottrarre, valori bollati, caffè ed altre merci per un milione di lire. I carabinieri della stazione Casabianca indagano.

Culla

La casa dei compagni Agnelli e Teresa Mantovani è stata disposta dalla morte del quarantenne, che era stato ucciso dallo stesso nome del padre. Ai genitori al neonato giungano gli auguri più affettuosi dei compagni di festa e di nozze.

Prende il volo un'utilitaria

La scorsa notte, in via Tevere, un'automobile di tipo utilitaria è impazzita. La vettura, di tipo utilitaria, è impazzita. La vettura, di tipo utilitaria, è impazzita.

Alfa Biagi e al S. Filippo successi della CGIL

Le elezioni dell'Ente Comunale di Roma, che si sono svolte nella notte del 10 gennaio, hanno visto la vittoria della CGIL.

Un infortunio non è «riconosciuto»

Una lavoratrice dell'Ufficio postale del paese di Monterotondo, che per non le fu riconosciuto un infortunio, ha chiesto il riconoscimento.

Sette colli

È stata costituita una commissione per la ripartizione dei sette colli di Roma, che sono stati divisi in sette parti.

CONVOCAZIONI

Partito Comunista. Il partito comunista ha convocato una riunione per il 15 gennaio.

Partito

Il partito comunista ha convocato una riunione per il 15 gennaio.

Le voci della città

I lavoratori pasticciieri

Un lavoratore pasticciere ha inviato una lettera per denunciare le gravi condizioni di lavoro e di salute.

La polverizzazione

Un lavoratore polverizzatore ha denunciato le gravi condizioni di lavoro e di salute.

La polverizzazione

Un lavoratore polverizzatore ha denunciato le gravi condizioni di lavoro e di salute.

La polverizzazione

Un lavoratore polverizzatore ha denunciato le gravi condizioni di lavoro e di salute.